
Intesa prevenzione Epatite C, vicepresidente Sala e Gallera: strada giusta

Categorie: Salute e sociale

Protocollo attua progetto 'Cancro Primo Aiuto', screening per Forze dell'ordine e familiari

Coinvolti ospedali Niguarda, San Gerardo, Vimercate e ambulatorio medico di Seregno

Un programma di informazione sul tema dell'Epatite C attraverso il coinvolgimento diretto delle donne e degli uomini delle Forze dell'ordine e dei Vigili del Fuoco, che potranno sottoporsi su base volontaristica a un rapido screening.

E' quanto prevede il Protocollo d'intesa presentato a Monza, nella sede dell'Associazione industriali, alla presenza del vicepresidente della Regione Lombardia Fabrizio Sala e dell'assessore regionale al Welfare Giulio Gallera, insieme al Prefetto di Monza Patrizia Palmisani, all'amministratore delegato di [Cancro Primo Aiuto](#) Flavio Ferrari, al presidente del Presidio territoriale di Monza di Assolombarda Andrea Dell'Orto, al direttore dell'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza Silvano Casazza e ai vertici locali delle Forze dell'ordine e dei Vigili del Fuoco.

L'intesa attua il progetto elaborato da Cancro Primo Aiuto (CPA) per un'azione di sensibilizzazione e informazione sull'HCV (Hepatitis C Virus) attraverso uno 'screening' rapido realizzato con l'esecuzione di test capillari per la rilevazione degli anticorpi (HCV-Ab) che coinvolge Forze di polizia e Vigili del Fuoco della provincia di Monza Brianza (popolazione di pubblica sicurezza inclusa nel target di soggetti a rischio) e i loro familiari su base volontaristica.

Fabrizio Sala: idea coinvolgere Forze dell'ordine è geniale

“Più volte all’interno di Cancro Primo Aiuto si è parlato di prevenzione – ha commentato il vicepresidente Sala – e l’idea di coinvolgere le Forze dell’ordine è geniale, perchè oltre ad essere più a contatto con i problemi quotidiani dei cittadini, sono rappresentanti delle istituzioni e per questo guardati come modello”.

“Un’iniziativa importante – ha continuato – che aiuta concretamente anche noi, come Regione Lombardia, a svolgere azioni sempre più efficaci e puntuali a favore della tutela della [salute dei cittadini](#)”.

Giulio Gallera: guarire completamente da Epatite C si può, screening è essenziale

“Oggi ci sono farmaci che consentono di guarire completamente da epatite C – ha sottolineato l’assessore Gallera – un grande risultato della sanità pubblica che offre ai cittadini lombardi cure che, fino a qualche anno fa, avevano costi inaccessibili per i pazienti colpiti da una malattia asintomatica e che si cronicizza,causando problemi epatici”. “Lavoriamo sui soggetti più a rischio nelle carceri lombarde – ha continuato – offriamo servizi di prevenzione anche attraverso i Sert, dato che la malattia si trasmette con il sangue ed anche attraverso i rapporti sessuali non protetti ma non riusciamo a fare screening per tutti. L’iniziativa di Cancro Primo Aiuto è fondamentale perchè offre l’opportunità di fare prevenzione a persone che, per lavoro, entrano in contatto quotidianamente con tanti soggetti e, in taluni casi, anche con feriti”.

Come funziona il progetto

A questo scopo, Cancro Primo Aiuto, in collaborazione con le Forze di polizia ed i Vigili del Fuoco, organizzerà

giornate dedicate allo 'screening' nell'arco di un anno presso il proprio ambulatorio 'Medica Etica' di Seregno ma anche presso le caserme di Polizia e Vigili del Fuoco, in presenza di personale medico e infermieristico offerto dall'associazione CPA, che fornirà, ove richiesto, consulto all'esito del test. Se il test è positivo sarà possibile attivare su richiesta dell'interessato il percorso ordinario di conferma della diagnosi e di inquadramento terapeutico con i centri di riferimento nella cura dell'epatite C con i quali Cancro Primo Aiuto ha condiviso il progetto: Presidio Ospedaliero di Vimercate, Ospedale San Gerardo di Monza, Grande Ospedale Metropolitano Niguarda.

L'Epatite C è una malattia infettiva che colpisce in primo luogo il fegato. La sua cronicizzazione può condurre fino alla cirrosi e al cancro al fegato. Oggi esistono terapie in grado eradicare il virus in poche settimane, e si sono rivelate efficaci al 95% senza effetti collaterali. Ad oggi sono stati trattati più di 200.000 pazienti ma secondo le stime sarebbero ancora oltre 200.000 le persone da sottoporre a screening. Elininare l'Epatite C dal nostro Paese è l'obiettivo fissato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità entro il 2030.

Prefetto Palmisani: bella espressione di partenariato pubblico-sociale

“Il progetto presentato oggi – ha rimarcato il Prefetto di Monza Patrizia Palmisani – ha una duplice valenza positiva: in primo luogo per le Forze dell'ordine e i Vigili del fuoco, e i loro familiari, ma anche per i cittadini che saranno informati da chi può vantare una rappresentanza capillare sul territorio. Questo è il primo caso del genere in Italia, una bella espressione di partenariato pubblico-sociale di questo territorio che da sempre ha una grande sensibilità verso l'associazionismo”.

ben